

MD

Con il Patrocinio di



TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

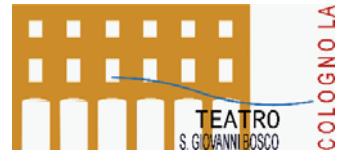
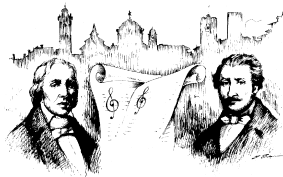
Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola

43^a STAGIONE OPERISTICA 2017-2018

CIRCOLO MUSICALE

MAYR-DONIZETTI

BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carisconi & Valerio Lopane

venerdì 16 marzo 2018 - ore 21:00

DIE ZAUBERFLÖTE

IL FLAUTO MAGICO

Singspiel in zwei Aufzügen, von Emanuel Schikaneder

Musik von **Wolfgang Amadeus Mozart**

personaggi interpreti

Papageno MAURIZIO LEONI

Tamino RODRIGO TROSINO

Regina della notte TERESA DI BARI

Pamina, sua figlia VALENTINA PENNINO

Sarastro PAOLO BATTAGLIA

Monostato LIVIO SCARPELLINI

Prima dama LEONORA TESS

Seconda dama NADINA CALISTRU

Terza dama SERENA ROMANELLI

Papagena IRIS COMPOSTA

Primo Sacerdote / Oratore / Secondo Armigero ALESSANDRO RAVASIO

Secondo Sacerdote / Primo Armigero RICCARDO BENLODI

Primo genio STELLA COMPOSTA

Secondo genio CHIARA CASTAGNETTI

Terzo genio CHANTAL SALOMONI

Narratore FERRUCCIO GIULIANI

Coro Opera Ensemble

Maestro del coro UBALDO COMPOSTA

Studio Danza Ieva

Coreografie ANNA MARIA IEVA

Piccola orchestra dei Colli Morenici

direttore DAMIANO MARIA CARISSONI

adattamento dei testi narrati VALERIO LOPANE E FEDERICO GAMBA

costumi, maschere e copricapi originali FRANZ CANCELLI - *elementi scenici* CHIARA TAIOCCHI, GIANLUIGI MERISIO

scene da KARL FRIEDRICH SCHINKEL - *adattamento e animazioni scene* EMFG - *luci* GIAMPIETRO NOZZA

capo macchinista OLIVIERO SCALVINI - *macchinisti* ROMUALDO SARGA, GIUSEPPE VITALI - *elettricista* MARCO CARMINATI

sartoria ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, MARIA CRISTINA MALGRATI, ANTONIETTA NAVA

trucco e acconciature Associazione Istituto Scolastico Sistema - *omaggi floreali* Fiorellini di fiori

regia VALERIO LOPANE

ingressi 20 €

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel. 035 315854



L'azione si svolge in un immaginario antico Egitto; caratterizzata da un'alternanza di riferimenti al giorno e alla notte, si sviluppa lungo un graduale passaggio dalle tenebre dell'inganno e della superstizione, verso la luce della sapienza solare, i cui poli contrapposti sono rappresentati dalla Regina della Notte e dal sacerdote Sarastro. L'opera è densa di significati esoterici e massonici (occorre ricordare che, ai tempi di Mozart, il senso della massoneria era limitato all'aspirazione alla fratellanza universale).

Atto I - Il principe Tamino fugge da un dragone e, sopraffatto dall'emozione cade svenuto. Giungono in suo soccorso le tre Dame della Regina della Notte che abbattono il mostro e ammirano il bel giovane, poi si recano dalla Regina ad informarla.

Entra in scena Papageno, il buffo uccellatore vestito di piume che suona il suo flauto di Pan e, quando Tamino riprende i sensi, si vanta di essere stato lui a uccidere il dragone. Tornano però le tre Dame che lo puniscono per la bugia, chiudendogli la bocca con un lucchetto. Mostrano poi a Tamino un ritratto della giovane Pamina, figlia della Regina, ed egli resta colpito dalla sua bellezza.

Preannunciata da un fragore di tuoni, appare la Regina della Notte, che lamenta il dolore per la scomparsa della figlia Pamina, rapita dal sacerdote Sarastro e tenuta prigioniera da un suo incantesimo, e prega Tamino di salvarla.

Tamino, innamoratosi della giovane, decide di andare con l'uccellatore Papageno a liberarla. Le Dame tolgono il lucchetto a Papageno e gli danno un Glockenspiel (carillon) fatato, Tamino riceve invece un flauto magico che lo assisterà nell'impresa. Tamino e Papageno si incamminano verso il castello di Sarastro, guidati da tre piccoli geni.

Papageno arriva per primo al castello e penetra nella stanza dove il perfido moro Monostato tiene prigioniera Pamina, divenuta oggetto delle sue attenzioni. Alla vista reciproca, Papageno e Monostato si spaventano a vicenda, essendo il primo rivestito di piume e il secondo di pelle nera. Entrambi scappano via, ma Papageno riprendendo coraggio torna da Pamina, informandola che il principe Tamino è innamorato di lei. Costei a sua volta lo rincuora assicurando che il cielo gli manderà in premio una compagna; poi insieme tentano la fuga.

Tamino, guidato dai geni, giunge di fronte alle tre porte di un tempio, intitolate rispettivamente alla Natura, alla Ragione e alla Sapienza. Respinto di fronte alle prime due porte, un sacerdote egizio esce dalla terza e gli chiede cosa stia cercando. Tamino risponde Amore e Virtù (anche se il suo cuore grida vendetta contro Sarastro). Il sacerdote, capovolgendo la fama di un Sarastro malvagio, sostiene che questi è un maestro di saggezza e ha rapito Pamina per un motivo che resterà oscuro a Tamino finché non si faccia guidare dall'amicizia.

Tamino, disorientato, suona il flauto magico nella speranza di far apparire Pamina, e riceve in lontananza la risposta del flauto di Pan di Papageno che sta fuggendo insieme a Pamina dagli sgherri di Monostato. Per sottrarsi alle loro grinfie, Papageno suona il carillon fatato e costoro per magia si rammansiscono e si allontanano. Papageno e Pamina non fanno però in tempo a esultare, perché subentra Sarastro preceduto da un corteo di devoti. Pamina gli confessa di aver tentato la fuga per sottrarsi alle insidie di Monostato, al che Sarastro, con fare paterno, le spiega che per il suo bene non vuole restituirla a sua madre, donna che definisce superba.

Catturato da Monostato, Tamino viene successivamente condotto al cospetto di Sarastro. Ora Tamino e Pamina si incontrano per la prima volta e subito si amano. Contro ogni aspettativa, Sarastro fa punire Monostato e libera Tamino, informandolo che, se vorrà entrare nel suo regno con Papageno, dovrà superare tre prove.

Atto II - La scena riprende in un boschetto di acacie con al centro una piramide. I sacerdoti marciano solenni, guidati da Sarastro, per preparare il rito di iniziazione dei nuovi adepti. Sarastro rivela di aver rapito Pamina perché destinata dagli dei al nobile Tamino. Pronuncia quindi un'invocazione a Iside e Osiride, affinché assistano spiritualmente Papageno e Tamino nelle dure prove che li attendono.

Terminata l'orazione, i due sono introdotti nel vestibolo del Tempio della Saggezza, dove vengono privati di ogni possesso e interrogati da due sacerdoti circa le loro intenzioni. Tamino risponde di voler cercare conoscenza e saggezza, Papageno invece preferirebbe una donna da amare. Entrambi incominciano quindi la prima prova: dovranno stare in silenzio, qualunque cosa accada. Presto si fa buio e riappaiono le tre Dame, che cercano di dissuaderli dall'entrare nella confraternita, mettendoli in guardia dai falsi

sentimenti dei sacerdoti. Tamino non cede.

Monostato si avvicina furtivamente a Pamina addormentata in un giardino notturno: vorrebbe baciarla, ma, spaventato dall'arrivo della Regina della Notte, si nasconde ad origliare. La Regina le chiede notizie del giovane che aveva inviato a liberarla e va in collera quando apprende che si è unito agli iniziati. La Regina non ha alcun potere contro il sacerdote, infatti il suo sposo, in punto di morte, lasciò a Sarastro il Cerchio del Sole dai Sette Raggi. Consegna allora a Pamina un pugnale perché sia lei a ucciderlo e minaccia di maledirla se non obbedirà.

La Regina della Notte se ne va e Monostato, avvicinatosi a Pamina, minaccia di rivelare a Sarastro quanto ha sentito, se lei non lo amerà. Sopraggiunge Sarastro che, dopo aver scacciato Monostato, si rivolge paternamente a Pamina e le spiega che non si vendicherà, perché solo l'amore conduce alla felicità.

Prosegue intanto il percorso iniziatico di Tamino e di Papageno. Compare una vecchina che afferma di avere 18 anni e confida il suo amore a Papageno, ma presto scompare. Tornano i tre geni per restituire flauto e carillon. Pamina cerca di parlare a Tamino, ma il giovane, vincolato alla prova del silenzio, non risponde. Lei crede che non l'ami più e, colta dal dolore, medita il suicidio col pugnale della madre, ma viene fermata dai tre geni che le confidano che Tamino è ancora innamorato di lei.

Papageno, che ha infranto la regola del silenzio, non può più continuare la prova e accedere alle gioie celesti; gli viene però concesso il piacere terreno di una coppa di vino rosso e dell'amore della vecchietta, che riappare e si tramuta in un'avvenente ragazza di nome Papagena, la quale però subito gli viene sottratta. Pamina decide di accompagnare Tamino nel tentativo di superare le due successive prove dei quattro elementi: l'attraversamento dei sotterranei del Tempio e la purificazione con l'Acqua, la Terra, l'Aria e il Fuoco. Pamina gli svela l'origine del flauto magico, che fu intagliato durante una tempesta da suo padre, Gran Maestro di una Confraternita Solare, grazie al suono del quale ora essi, protetti da una piramide di energia, possono restare indenni contro le forze astrali che si scatenano su di loro. Superata infine la prova, potranno entrare nel Tempio uniti al coro di giubilo dei sacerdoti.

Papageno, intanto, sconsolato per la scomparsa di Papagena, vorrebbe impiccarsi a un albero, ma viene fermato in tempo dai tre genietti che lo esortano a suonare il carillon: subito riappare la sua innamorata. Ma ritornano la Regina della Notte con le tre Dame e Monostato, che si è unito a loro, per uccidere Sarastro e impossessarsi del suo regno. Un terremoto li fa però inabissare decretando la vittoria del Bene sul Male. Pamina e Tamino sono accolti nel Regno Solare di Sarastro, benedetti dal coro dei sacerdoti.

Note di regia

Die Zauberflöte, Il Flauto Magico, nasce come *Zauberspiel*, un genere specifico d'opera molto in voga nell'ultimo ventennio del Settecento a Vienna. Si tratta di un melodramma con evidenti scopi didascalici e di intrattenimento; una tipologia di teatro popolare, ricca di espedienti che oggi chiameremmo "effetti speciali". Mozart vi si getta con tutta la sua straordinaria genialità, trascendendo i confini dei lavori in voga, per dare vita ad un capolavoro musicale ricco di inarrivabili suggestioni spirituali e profonde ripercussioni filosofiche di ascendenza massonica. Per rendere questo grande capolavoro occorre anche dare giusto rilievo alla componente buffa e magica, in contrapposizione ai tratti più nobili e sacri. Parte di questi scopi saranno assegnati ai danzatori che diverranno le nostre "macchine sceniche". Lo spessore spirituale ed iniziatico dell'opera sarà reso invece dai bozzetti del grande architetto e pittore neoclassico prussiano Karl Friedrich Schinkel, restaurate e integrate con effetti di animazione, nonché da costumi, maschere e copricapi originali in stile favolistico.

Valerio Lopane

Un intervallo di 15 minuti - Fine spettacolo ore 23:50 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 20 APRILE 2018 - ore 21:00**

NABUCCO

opera in quattro parti. Musica di **Giuseppe Verdi**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate

SCARPELLINI

- Tinteggiature
- Verniciature
- Tappezzerie
- Moquette
- Stucchi marmorati
- Velature per Interni

PREVENTIVI GRATUITI

24048 TREVIOLO - VIA CAVOUR 17 - TEL. 035 200580

AMICI DEL BURRACO
E DELL'OPERA
COGNOLA

con il contributo di

dal 1934
Formaggi Chiari
Specialità alimentari

SALUMI FORMAGGI GASTRONOMIA PANE
Via Antonio Locatelli, 7 24121 Bergamo
Tel. e Fax +39 035 242 982 info@chiariformaggi.it
www.chiariformaggi.it

Snack Bar
Club One

bar - paninoteca
tavola calda - tavola fredda
gelateria - musica - tv - videogiochi

Cognola (Bergamo)
Piazza E. Filiberto - Tel. 035.314943

OSPEDALE VETERINARIO BAIONI
Dr. Rocco Micaletto Dr. Roberta Gamba
Dir. Sanitario Rocco Micaletto
Via Baioni, 25 BERGAMO
☎ 035 234496 📞 349 0060850



PRONTO SOCCORSO H24



PARCHEGGIO INTERNO PER I CLIENTI



ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER DISABILI

in collaborazione con

TEATRO
S. GIOVANNI BOSCO

COGNOLA

San Sisto Hostel

da Stefano
di Santini Stefano
Gastronomia, Tavola calda,
Salumi e Formaggi
035 - 0448521
Via Andrea da Bergamo, 10 Bergamo
DaStefanoBG@gmail.com

SISTEMA
www.istitutosisistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286

Fiorellini di Fiori
SERVIZI FLOREALI NO-LIMITS
di Salvatore Falciglia
348 811 42 86
Via Achille Muzio, 6/A - 24126 BERGAMO
(quartiere Cognola)

SUARDO **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**
LICEO MUSICALE
SECCO SUARDO
BERGAMO

Pianoforte di sala concesso da ARCI BERGAMO